



## COMUNICATO STAMPA

La CGIL e la FLC-CGIL di Caserta intendono rappresentare la forte domanda di legalità che proviene dal mondo della scuola e dalle istituzioni locali per affermare una efficace cultura della coesione sociale e della crescita civile.

A nostro avviso non vanno disperse le esperienze positive realizzate, rafforzando le qualità dell'offerta formativa, i progetti di "scuole aperte" al territorio, la partecipazione degli studenti e delle famiglie. A ciò va aggiunta la diffusa disponibilità degli Enti Locali della provincia a realizzare le misure di sicurezza necessarie e i servizi indispensabili per l'estensione del tempo pieno nella scuola primaria.

In tal senso, la CGIL e la FLC di Caserta raccolgono positivamente la forte domanda di tempo pieno nella scuola primaria espressa dalle famiglie per il prossimo anno scolastico 2009/2010, che risulta quasi triplicata rispetto ad oggi.

Infatti, in provincia di Caserta le attuali 60 classi a tempo pieno del primo anno (941 alunni) passerebbero a 148 classi (2.632 alunni), su un totale del tempo pieno che passerebbe dalle attuali 315 classi (4.560 alunni) a 457 classi (6.970 alunni).

Questa estensione del tempo pieno comporterebbe un cospicuo aumento, di circa 300 unità, degli attuali 4.747 posti in organico di diritto, contrariamente ai tagli stabiliti dal Governo nella legge Finanziaria 2009, che determineranno in provincia di Caserta una prevedibile riduzione di circa 450 posti in organico di diritto nella scuola primaria.

Considerato che tali tagli saranno definiti nei prossimi giorni, diventa decisiva una efficace e tempestiva iniziativa unitaria delle forze sociali e istituzioni del territorio.

Al fine di conciliare la domanda di legalità del territorio con l'estensione del tempo pieno nella scuola primaria, la CGIL e la FLC di Caserta chiedono l'istituzione di un tavolo di confronto con tutte le parti sociali e di categoria e con l'Assessorato all'Istruzione della Regione Campania, la Direzione Scolastica Regionale e Provinciale, gli Enti Locali delle città interessate.

La CGIL e la FLC CGIL  
di Caserta

Caserta 26 marzo 2009